

COMUNE DI VALENZA

Prot. **20150007961**

Data **17-04-2015** ARRIVO

Classificazione **4 6 0**



* 2 0 1 5 0 0 0 7 9 6 1 *

COMUNE DI VALENZA

Provincia di Alessandria

3AA

cpc SG

u 1/1

u 1/1 x Pres. C.C.

u SP x { Sindaco
Ass. La Rosa

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014

L'organo di revisione

Comune di Valenza

Organo di revisione

Verbale del 10/04/2015

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di Legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili

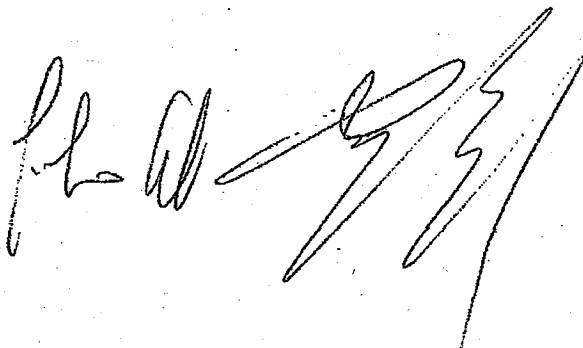
e all'unanimità di voti

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Valenza, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Valenza, 10 aprile 2015

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

I sottoscritti dott. Egidio Rangone, dott. Cristiano Lenti e dott. Gian Luigi Sfondrini, nominati con delibera dell'organo consiliare n. 72 del 15 ottobre 2012,

♦ ricevuta in data 07/04/2015 la proposta di Deliberazione Consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 02/04/2015, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - delibera dell'organo consiliare n. 45 del 29/09/2014 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni;
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11 del d.l. 112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2013);
 - tabella dei parametri gestionali;
 - il prospetto di conciliazione;
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6, comma 4 d.l. 95/2012);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art. 16, comma 26 d.l. 138/2011 e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2013;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L.;
- ♦ visto il d.p.r. n. 194/96;

- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 98 del 30/11/2011 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio.*
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L.;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali conservati agli atti del Collegio.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha posto in essere i propri controlli attraverso i quali ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2014 con le società partecipate, di cui in particolare si dirà *infra*;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 29/09/2014, con delibera n. 45;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3560 reversali e n. 4947 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L. ed è stato determinato da esigenze di cassa su cui il Collegio ha già espresso le proprie valutazioni, sottolineando l'assoluta necessità di abbreviare le tempistiche della riscossione in modo da renderle omogenee e coerenti con i pagamenti obbligatoriamente da eseguirsi nei termini di Legge e contrattuali, riducendo in tal modo l'indebitamento con il Tesoriere;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31/12/2014 non risultano totalmente reintegrati a causa della mancata chiusura dell'anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, BPM SpA, reso nei termini previsti e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2014			0,00
Riscossioni	7.077.885,96	42.734.907,58	49.812.793,54
Pagamenti	11.980.303,61	37.832.489,93	49.812.793,54
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00

L'Ente al 31/12/2014 si trovava in condizione di utilizzo dell'anticipazione di cassa, per ragioni principalmente riconducibili a minori entrate tributarie legate all'IMU e alla TARI, nonché dal minore gettito delle entrate extratributarie e, per contro, dall'applicazione della stringente normativa sui termini di pagamento.

Infine si rileva la differenza di Euro 600.000 complessivi, dovuti a una minore entrata straordinaria per la cessione della farmacia di viale Santuario ed una diminuzione degli incassi di quella di viale Manzoni. Si rilevano anche i minori introiti derivanti dall'affidamento in concessione della distribuzione gas, privi degli incassi una tantum dell'esercizio precedente.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 1.998.437,44 così dettagliati:

Riscossioni	(+)	42.734.907,58
Pagamenti	(-)	37.832.489,63
Differenza	[A]	4.902.417,95
Residui attivi	(+)	5.672.905,09
Residui passivi	(-)	12.573.760,48
Differenza	[B]	-6.900.855,39
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	[A] + [B]	-1.998.437,44

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014 è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	consuntivo 2014	consuntivo 2013
Entrate titolo I	17.128.704,40	18.433.148,49
Entrate titolo II	683.210,29	3.148.538,38
Entrate titolo III	4.996.579,03	5.839.599,24
(A) Totale titoli (I+II+III)	22.808.493,72	27.421.286,11
(B) Spese titolo I	20.686.174,96	24.185.054,20
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III	2.651.198,76	2.530.618,08
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-528.880,00	705.613,83
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	0,00	0,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00
-altre	0,00	0,00
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	10.654,04	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00
-altre entrate	10.654,04	
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	-539.534,04	705.613,83

Entrate titolo IV	1.613.299,21	2.024.669,94
Entrate titolo V	460.000,00	1.437.522,48
(M) Totale titoli (IV+V)	2.073.299,21	3.462.192,42
(N) Spese titolo II	2.120.808,25	2.003.287,55
(O) differenza di parte capitale(M-N)	-47.509,04	1.458.904,87
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	10.654,04	0,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa per rimborso prestito	-1.422.048,70	0,00
Saldo di parte capitale (O+Q)	-1.458.903,70	1.458.904,87

Come è possibile rilevare dal prospetto sopra riportato, si evidenzia l'effetto della mancata chiusura al 31/12 dell'anticipazione di tesoreria ricevuta nel corso dell'esercizio finanziario in commento.

Con riferimento alle entrate a destinazione specifica, il Collegio prende atto che l'Ente non dispone di un controllo automatico a livello contabile fra le entrate ed i relativi impegni (esistente, al contrario, per le entrate a destinazione vincolata), per quanto gli stessi siano monitorati a livello extracontabile costantemente.

Al risultato di gestione 2014 hanno contribuito entrate correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo, quali proventi da recupero dell'evasione tributaria e proventi da sanzioni per violazione del Codice della Strada, in ordine all'accertamento delle quali il Collegio raccomanda di seguire criteri improntati alla massima prudenza, allo scopo di garantire la miglior salvaguardia degli equilibri di bilancio.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un avanzo di Euro 13.272,57, come risulta dai seguenti elementi:

enti elementi.

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			0,00
RISCOSSIONI			49.812.793,54
PAGAMENTI			49.812.793,54
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			0,00
RESIDUI ATTIVI			16.696.858,61
RESIDUI PASSIVI			16.683.586,04
Differenza			13.272,57
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014			13.272,57

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	0,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	13.272,57
Totale avanzo/disavanzo	13.272,57

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	48.407.812,67
Totale impegni di competenza	-	50.406.250,41
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-1.998.437,74

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	2.730.443,39
Minori residui passivi riaccertati	+	3.035.496,22
SALDO GESTIONE RESIDUI		305.052,83

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-1.998.437,74
SALDO GESTIONE RESIDUI		305.052,83
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.633.904,87
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		72.752,61
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014		13.272,57

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2012	2013	2014
Fondi vincolati		1.612.522,48	
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	158.674,36	21.382,39	
Fondi di ammortamento		72.752,61	13.272,57
Fondi non vincolati			
TOTALE	158.674,36	1.706.657,48	13.272,57

Il Collegio raccomanda all'Amministrazione di voler relazionare all'Organo di Revisione eventuali iniziative di utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2014.

Analisi del conto del bilancio

a) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	18.056.219,92	18.433.148,49	17.128.704,40
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	366.027,07	3.148.538,38	683.210,29
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	6.275.014,71	5.839.599,24	4.996.579,03
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	627.768,62	2.024.669,94	1.613.299,21
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	17.337.350,17	21.320.996,08	20.736.313,58
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	3.912.396,19	3.779.590,89	3.249.706,15
Totale Entrate		46.574.776,68	54.546.543,02	48.407.812,67

Spese		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	21.757.524,41	24.185.054,20	20.686.174,96
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	381.350,57	2.003.287,55	2.120.808,25
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	20.035.477,37	22.414.091,68	24.349.561,05
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	3.912.396,19	3.779.590,89	3.249.706,15
Totale Spese		46.086.748,54	52.382.024,32	50.406.250,41

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	488.028,14	2.164.518,70	-1.998.437,74
Avanzo di amministrazione applicato (B)			
Saldo (A) +/- (B)	488.028,14	2.164.518,70	-1.998.437,74

b) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della legge 183/2011.

L'ente ha provveduto in data 31/03/2015 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 19035 del 13/03/2015, acquisita agli atti del Collegio ed al contenuto della quale si fa rinvio.

c) Esame questionari da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

Si dà atto dell'invio da parte della Corte dei Conti delle osservazioni al questionario relativo al conto consuntivo per l'esercizio 2013, in data 26/01/2015. In relazione allo stesso l'Ente ha provveduto ad inviare apposita nota esplicativa in data 11/02/2015.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2013:

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2013
Categoria I - Imposte		
IMU	6.805.953,35	10.754.000,00
I.C.I., anche per liquid. accert. anni pregressi	37.560,50	
Addizionale IRPEF	1.600.000,00	1.600.000,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica		4.860,49
Compartecipazione IRPEF		
Imposta di scopo		
Imposta sulla pubblicità	125.000,00	80.000,00
Imposta di soggiorno		
Altre imposte (TASI)	1.950.000,00	
Totale categoria I	10.518.513,85	12.438.860,49
Categoria II - Tasse		
tassa raccolta rifiuti	4.418.600,00	4.368.628,00
COSAP		
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi		
Altre tasse	39.167,67	73.756,00
Totale categoria II	4.457.667,67	4.442.384,00
Categoria III - Tributi speciali		
Diritti sulle pubbliche affissioni	31.400,00	34.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.998.948,67	1.431.160,00
Altri tributi propri	122.174,21	86.744,00
Totale categoria III	2.152.522,88	1.551.904,00
Totale entrate tributarie	17.128.704,40	18.433.148,49

Il Comune sta implementando procedure volte al miglioramento dell'efficacia dell'attività di recupero delle somme da evasione tributaria.

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici			6.004,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES			5.037,77
Recupero evasione altri tributi	300.000,00	37.560,50	21.000,00
Totale	300.000,00	37.560,50	32.041,77

b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il Comune ha applicato la TARI per l'esercizio finanziario 2014.

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
497.200,69	300.162,16	220.269,78

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2012 0% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale);
- anno 2013 0% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale);
- anno 2014 0% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale).

Si dà atto che, con la Legge n. 64 del 06/06/2013 che ha convertito il DL 35/2013, viene estesa fino al 2014 (anziché fino al 2012) l'applicazione della disposizione di cui all'art. 2, c.8, della L. 267/2008 (Legge Finanziaria 2008) secondo cui i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Dpr 380/2001 (T. U. in materia edilizia) possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2014	88.586,21
Residui riscossi nel 2014	0
Residui eliminati	0

Residui al 31/12/2014

88.586,21

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2014	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	366.733,48	3.032.561,43
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	94.688,74	90.026,41
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	221.788,07	25.950,54
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico		
Totale	683.210,29	3.148.538,38

Il Comune non ha ricevuto contributi straordinari da altri enti.

e) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2013:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Differenza
Servizi pubblici	2.995.598,58	2.229.303,44	-766.295,14
Proventi dei beni dell'ente	463.430,54	436.280,08	-27.150,46
Interessi su anticipi e crediti	103.000,01	156.022,82	53.022,81
Utile netto delle aziende			
Proventi diversi	2.277.570,11	2.174.972,69	-102.597,42
Totale entrate extratributarie	5.839.599,24	4.996.579,03	-843.020,21

f) Proventi dei servizi pubblici

Si rileva che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera

oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Il Collegio, nel prendere atto dell'attività svolta, rammenta la necessità di compiere ogni sforzo al fine di scongiurare l'ipotesi sia di dissesto che di deficit strutturale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Servizi a domanda individuale					
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	68.700,00	538.331,76	-471.631,76	12,39%	26,45%
scuola materna	70.000,00	273.807,52	-203.807,52	25,57%	35,03%
impianti sportivi / palasport	41.071,50	73.498,76	-32.427,26	55,88%	65,94%
teatro comunale		100.096,30	-100.096,30		
biblioteca centro com. di cultura	51.414,01	345.862,26	-294.448,25	14,87%	9,57%
Menze scolastiche	406.832,02	582.761,18	-175.929,16	69,81%	74,17%
trasporti scolastici	14.098,03	60.060,14	-45.962,11	23,47%	29,90%
servizio pomeriggiando	23.748,00	68.142,98	-44.394,98	34,85%	34,72%
TOTALE	673.863,56	2.042.560,90	-1.368.697,34		

Altri servizi					
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
servizi funebri	30.074,09	271.490,50	-241.416,41	11,08%	9,47%
farmacie comunali	1.274.342,84	1.214.329,66	60.013,18	104,94%	
TOTALE	1.304.416,93	1.485.820,16	-181.403,23		

**g) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada
(art. 208 d.lgs. 285/92)**

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
316.400,00	200.292,81	160.000

h) Utilizzo plusvalenze

Il Comune non ha realizzato plusvalenze nell'anno 2014 destinate alla copertura di spese correnti.

i) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2014 sono rappresentate da locazioni attive e risultano pari ad Euro 436.280,08, a fronte di un ammontare accertato nell'anno precedente di Euro 463.430,54.

l) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2012	2013	2014
01 - Personale	6.549.710,83	6.504.452,53	6.266.438,37
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	2.401.390,18	1.455.303,73	1.080.273,07
03 - Prestazioni di servizi	3.970.037,84	4.222.277,51	4.560.939,73
04 - Utilizzo di beni di terzi	195.129,64	847.753,69	628.212,82
05 - Trasferimenti	6.312.392,70	9.096.898,28	6.237.096,85
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.429.444,65	1.107.975,38	1.138.495,14
07 - Imposte e tasse	399.887,47	399.550,47	331.572,06
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	499.531,10	750.842,61	443.146,92
Totale spese correnti	21.757.524,41	24.185.054,20	20.686.174,96

m) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

	anno 2013	anno 2014
spesa intervento 01	7.667.454	7.465.226
spese incluse nell'int.03	108.706	4.024
Irap	399.550	294.032
altre spese di personale incluse	0	0
altre spese di personale escluse	-2.061.513	-2.135.020
totale spese di personale	6.114.196	5.628.262

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	5.566.328,46
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	36.510,00
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	-
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	-
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	-
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	97.620,40
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	-
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	-
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.669.898,64
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	-
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	-
12) IRAP	294.032,06
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	94.868,00
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	4.024,00
15) Altre spese (specificare):	-
totale	7.763.281,56

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0,00
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	0,00
4) Spese per il personale trasferito dallo Stato o dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate nei limiti delle corrispondenti risorse assegnate	0,00
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	2.135.019,95
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	0,00
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	0,00
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	0,00
9) incentivi per la progettazione	0,00
10) Incentivi recupero ICI	0,00
11) diritto di rogito	0,00
13) altre (da specificare)	0,00
totale	2.135.019,95

L'ammontare del limite da rispettare ai sensi dell'articolo 1, comma 557, Legge 296/2006 ammonta ad Euro 6.505.167,37, superiore all'importo dato dalla differenza tra costo totale per il 2014 e componenti escluse, pari a 5.628.261,61.

L'importo riferito alle spese del personale di cui alla tabella precedente è comprensivo del personale in servizio presso l'Istituzione "L'Uspidali".

Nel corso del 2015 non si sono verificate situazioni di estinzione di organismi partecipati per le quali l'ente ha assunto l'obbligo di riassumere dipendenti.

Conseguentemente non è stato necessario rideterminata la dotazione organica dell'Ente a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (dall'art. 3, co. 30 legge n. 244 del 24 dicembre 2007).

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2014	Anno 2013
Risorse stabili	600.576	590.205
Risorse variabili	176.742	175.286
Totale	777.318	765.491

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente, come disposto.

dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001, e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del Comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5 comma 1 del d.lgs. 150/2009).

n) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 1.232.724,00 (inclusi gli oneri sull'anticipazione di tesoreria) e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 2.93% circa.

Il Comune risultava al 31/12/2014 in anticipazione di tesoreria per Euro 2.480.905.

o) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
2.406.380	2.432.509	2.120.808	-311.701	-12.82%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione	36.855,00	
- avanzo del bilancio corrente	10.654,04	
- dividendo AMV	316.729,43	
- alienazione di beni	426.300,00	
- oneri di urbanizzazione	220.269,78	
Totale		1.010.808,25
Mezzi di terzi:		
- mutui	460.000,00	
- prestiti obbligazionari	0,00	
- contributi comunitari	0,00	
- contributi statali	0,00	
- contributi regionali	0,00	
- contributi di altri	0,00	
- altri mezzi di terzi	650.000,00	
Totale		1.110.000,00
Totale risorse		2.120.808,25
Impieghi al titolo II della spesa		2.120.808,25

p) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2014	2013	2014	2013
	3.249.706	3.779.591	3.249.706	3.779.591

q) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti

percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013	2014
8.20%	5.79%	4.74%	4.09%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013	2014
Totale fine anno	40.820.767	38.122.640	35.592.022	33.400.823

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013	2014
Oneri finanziari	1.918.818	1.429.445	1.107.975	1.009.143
Quota capitale	2.625.856	2.698.127	2.530.618	2.651.199
Totale fine anno	4.544.674	4.127.572	3.638.593	3.660.342

L'Ente nell'anno 2014 ha acceso un mutuo di Euro 460.000 in linea capitale, rispettando comunque il nuovo limite fissato in misura pari all'8% (eventualmente incrementato della quota rimborsata in linea capitale sui mutui preesistenti).

r) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente ha comunicato al Collegio dei Revisori di non aver sottoscritto contratti relativi all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

t) Contratti di leasing

L'Ente ha comunicato al Collegio dei Revisori di non avere in corso al 31/12/2014 contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2014.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando sufficiente motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
TITOLO I	11.943.479,28	5.476.409,90	6.805.001,06	11.481.410,96	462.068,32
TITOLO II	579.712,08	351.486,70	149.016,90	500.503,80	79.208,48
TITOLO III	4.091.037,96	956.709,54	2.365.076,98	3.821.786,52	269.251,44
TITOLO IV	1.948.514,15	118.952,00	1.725.840,98	1.844.792,98	103.721,17
TITOLO V	168.777,04	2.184,31	166.589,71	168.774,02	3,02
TITOLO VI	2.085.762,36	172.143,51	112.427,89	284.571,40	1.801.190,96
Totale	20.817.282,87	7.077.885,96	11.023.953,52	18.101.839,48	2.715.443,39

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
TITOLO I	11.281.501,44	9.094.772,81	989.890,67	10.084.863,48	1.196.637,96
TITOLO II	4.647.283,26	1.572.224,37	3.075.058,89	4.647.283,26	
TITOLO III	1.263.268,07	1.263.265,07		1.263.265,05	3,02
TITOLO IV	1.933.440,93	50.041,38	44.876,00	94.917,38	1.838.523,55
Totale	19.125.493,70	11.980.303,63	4.109.825,56	16.090.129,17	3.035.364,53

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	2.715.443,39
Minori residui attivi	-3.035.364,53
Minori residui passivi	319.921,14
SALDO GESTIONE RESIDUI	

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	-386.309,72
Gestione in conto capitale	103.721,17
Gestione servizi c/terzi	-37.332,59
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	-319.921,14

Si evidenzia come l'ammontare della gestione residui sopra indicato differisca da quello riportato nella tabella a pagina 11, pari ad Euro 305.052,83, per effetto della erronea contabilizzazione di taluni incassi in conto residui senza che sussistessero residui corrispondenti contabilizzati nell'anno precedente. Conseguentemente, il puro risultato della gestione dei residui nell'anno di competenza (al netto dei predetti incassi) è pari ad Euro 305.052,83.

Nel conto del bilancio dell'anno 2014 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2010 per Euro 2.075.502,82;
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2010 per Euro 567.976,84.

Il Collegio, con riferimento a quanto sopra, rileva la seguente stratificazione per natura dei principali residui attivi maggiormente risalenti:

ANALISI RESIDUI ATTIVI	ANNO	AMMONTARE	AMMONTARE	DIFF	DIFF %
		2014	2013		
RUOLI SUPPLETIVI TARSU	2009	307.673,58	312.711,35	-5.037,77	0,19%
RECUPERO EVASIONE	2009	289.250,74	314.271,66	-25.020,92	0,93%
CONTRIBUTO PROVINCIA ASILI NIDO	2009	11.901,91	11.901,91	0,00	0,00%
CONTRIBUTO REGIONE FONDO STORICO DABBENE	2008	13.500,00	13.500,00	0,00	0,00%
FINANZIAMENTO REGIONE SPESE INTERESSE LOCALE	2009	9.230,13	9.230,13	0,00	0,00%
INFRAZIONI CODICE STRADA	2009	845.384,35	928.629,83	-83.245,48	3,09%
FITTI REALI EDILIZIA RESIDENZIALE	2009	40.888,34	40.888,34	0,00	0,00%
PROVENTI PALAZZO MOSTRE	2004	80.567,28	80.567,28	0,00	0,00%
PROVENTI PALAZZO MOSTRE	2005	80.567,28	80.567,28	0,00	0,00%
PROVENTI PALAZZO MOSTRE	2006	80.567,28	80.567,28	0,00	0,00%
PROVENTI PALAZZO MOSTRE	2007	80.567,28	80.567,28	0,00	0,00%
ALIENAZIONE IMMOBILI	2008	181.905,50	181.905,50	0,00	0,00%
ALIENAZIONE IMMOBILI	2009	351.071,34	351.071,34	0,00	0,00%
CONTRIBUTO STRAORDINARIO REGIONE	2008	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00%
MUTUI DA ASSUMERE FINANZIAMENTO OPERE PUBBLICHE	1998	37.077,09	37.077,09	0,00	0,00%
MUTUI DA ASSUMERE FINANZIAMENTO OPERE PUBBLICHE	2001	1.228,66	3.412,97	-2.184,31	0,08%
MUTUI DA ASSUMERE FINANZIAMENTO OPERE PUBBLICHE	2008	128.283,96	128.283,96	0,00	0,00%
TOTALE		2.574.664,72	2.690.153,20	115.488,48	4,29%

In merito ai principali residui attivi maggiormente risalenti nel tempo, l'organo di revisione ha preso atto del riscontro operato dall'Ente circa la sussistenza di ragioni di credito per importi almeno pari all'ammontare dei residui, mediante un confronto operato per masse fra lo stock dei residui attivi ancora iscritti a bilancio ed i saldi risultanti dall'apposito estratto prodotto dall'agente per la riscossione. Con riguardo alla concreta esigibilità della singole partite, ritiene comunque necessario un costante e periodico monitoraggio degli stessi.

Il Collegio rileva tuttavia, in proposito, come l'entrata in vigore del D.Lgs. 126/2014 abbia abrogato l'articolo 6, comma 17, del DL 95/2012 (c.d. "spending review"), il quale imponeva lo stanziamento di un ammontare minimo al fondo svalutazione crediti pari al 25% (ovvero al 30% in caso di enti in anticipazione di tesoreria) dei

residui attivi aventi anzianità maggiore di cinque anni (nel caso di specie trattasi dei residui anteriori al 2009). Conseguentemente saranno gli obblighi di Legge derivanti dalla transizione al nuovo sistema contabile ed in particolare l'onere del riaccertamento straordinario dei residui, ad imporre, nel corso dell'esercizio 2015, l'adeguamento in via inderogabile al valore di presumibile realizzo – secondo i criteri fissati dalle norme in vigore dal 2015 dei residui attivi in essere ed in particolare di quelli sopra esposti.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'Ente ha comunicato al Collegio dei Revisori di non aver provveduto al riconoscimento e al finanziamento di debiti fuori bilancio nel corso del 2014.

Rapporti con organismi partecipati

a) Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Si dà preliminarmente atto che si è provveduto a richiedere alle società partecipate le conferme dei saldi, ai fini della riconciliazione dei rapporti di debito e credito fra il Comune e le società partecipate stesse. Le risposte sono state puntualmente fornite all'Ente ed al Collegio (tramite posta elettronica certificata) da parte delle prime tre di esse (Azienda Multiservizi Valenzana SpA, AMV Igiene Ambientale Srl, Valenza Reti SpA).

L'Ente, anche sulla base della documentazione di cui sopra, ha quindi effettuato la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014. Le poste di maggiore rilevanza sono – come detto – quelle relative alle società AMV Azienda Multiservizi Valenzana SpA, AMV Igiene Ambientale Srl, Valenza Reti SpA e Vi.Val Srl.

Le discordanze rilevate sono state motivate dall'Ente nell'allegato "G" al rendiconto. Il Collegio rileva che i crediti vantati dalle predette società partecipate sono stati sistematicamente ed analiticamente verificati dall'Ente stesso e, laddove carenti di motivazioni, non sono stati riconosciuti. Il Collegio invita comunque l'Ente ad attivarsi ulteriormente al fine di definire tali situazioni, essendo tale criticità (non conforme al disposto dell'articolo 6, comma 4, del DL 95/2012) stata segnalata da parte dello stesso organo di revisione in occasione della relazione al precedente consuntivo e nel corso delle verifiche periodiche.

Si segnala che le società e gli enti partecipati dal Comune in chiusura dell'esercizio risultano i seguenti:

- Azienda Multiservizi Valenzana SpA;
- Consorzio di Bacino Alessandrino;
- Expo Piemonte SpA;
- Valenza Reti SpA;
- AMV Igiene Ambientale srl;
- Vi.Val. Srl;
- For.Al società consortile;
- ARAL SpA;
- ATM SpA;
- Consorzio ISRAL;
- Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

b) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente non ha provveduto ad effettuare nuove esternalizzazioni di servizi pubblici locali.

Il Collegio invita l'Ente a monitorare con estrema attenzione le situazioni di perdita economica evidenziate da alcune delle società partecipate negli ultimi bilanci di esercizio approvati e di valutare, laddove necessario ai sensi delle norme di Legge, lo stanziamento di un apposito fondo finalizzato alla copertura delle stesse nel bilancio di previsione per l'esercizio 2015.

Raccomanda al Comune la massima attenzione nel rispetto degli obblighi sullo stesso gravanti in relazione alla tutela dei propri investimenti partecipativi, attraverso un attento monitoraggio della gestione degli stessi e dell'operato dei relativi organi amministrativi (specie laddove trattasi di società controllate), ricadendo tale obbligo fra quelli più generali di tutela del patrimonio dell'Ente.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 34, co. 20 d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17/12/2012, n. 22, invita infine l'Ente a verificare la conformità degli affidamenti in corso alla disciplina europea ed in caso di non conformità ad adeguare gli stessi senza indugio, redigendo apposita relazione da deliberare e pubblicare sul sito internet dell'ente che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, con indicazione delle compensazioni economiche se previste.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Dai dati risultanti dal rendiconto 2014, l'ente non rispetta due dei parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno in data 18/2/2013. In particolare si rileva il superamento degli indici rappresentativi (i) della consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni, eccedente il 120 per cento delle entrate correnti e (ii) l'ammontare dell'anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31/12, superiore al 5% delle entrate correnti. Gli indicatori evidenziano quindi la situazione di tensione finanziaria in peggioramento rispetto all'esercizio precedente. La corretta gestione finanziaria ed in particolare dei flussi di cassa resta quindi una delle priorità dell'Ente.

Resa del conto degli agenti contabili

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione,

allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- Tesoriere,
- Economo,
- Riscuotitori speciali,
- Concessionari,
- Consegnatari beni.

Adempimenti fiscali

Il Collegio ha verificato l'effettuazione dei seguenti adempimenti fiscali:

- Unico 2014 ENC con inclusa dichiarazione IVA, in data 30/09/2014, prot. 14093017514836068;
- Irap 2014, in data 30/09/2014, prot. 14093017530017598.

Altri Adempimenti

Il Collegio nell'esercizio in commento ha preso in esame:

- la relazione di fine mandato predisposta dal Sindaco, che sarà trasmessa alla Corte dei Conti nei termini di Legge;
- la redazione del piano anticorruzione;
- l'avvenuta redazione da parte del Sindaco, entro il 31/03/2015 del piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 1, commi 611 e segg. della Legge 190/2014.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L., rilevando i seguenti elementi:

- a) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- b) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- c) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- d) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

Il Collegio rileva il sistema contabile adottato dall'Ente è a carattere semplificato con la tenuta quindi della sola contabilità finanziaria e con l'utilizzo del Conto del Bilancio a fine esercizio per la costruzione, attraverso la conciliazione dei valori e le rilevazioni integrative, del Conto Economico e del Conto del Patrimonio.

Per tale motivo il Collegio osserva che le conciliazioni effettuate sono caratterizzate da elementi di approssimazione tali per cui non è possibile, su questo punto, esprimere alcun giudizio, se non intermini di attendibilità di massima, circa la rappresentazione economico/patrimoniale dell'ente.

Si ritiene tuttavia doveroso segnalare che, in considerazione della prossima entrata in vigore delle previsioni di cui al D.Lgs. 118/2011 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili, non è più procrastinabile l'adozione di un sistema contabile integrato economico-finanziario.

Fatto salvo quanto sopra, si procede in ogni caso a riportare la composizione del Conto Economico e del Conto del Patrimonio.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2012	2013	2014
A Proventi della gestione	24.033.938,95	26.616.013,97	23.286.632,70
B Costi della gestione	20.816.531,55	23.343.448,98	19.940.520,92
Risultato della gestione	3.217.407,40	3.272.564,99	3.346.111,78
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	180.000,00		
Risultato della gestione operativa	3.397.407,40	3.272.564,99	3.346.111,78
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-1.319.444,65	-1.004.975,37	-982.472,32
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-1.182.297,08	-1.385.100,09	-3.396.763,00
Risultato economico di esercizio	895.665,67	882.489,53	-1.033.123,54

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2014 si rileva un risultato della gestione ordinaria leggermente migliorato rispetto all'esercizio precedente. Tuttavia gli oneri legati all'attività extracaratteristica ed in particolare alle insussistenze dell'attivo, incrementati rispetto al precedente esercizio, hanno determinato un risultato reddituale complessivo assai negativo, con un rilevantissimo scostamento rispetto all'esercizio precedente.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria e straordinaria deve essere pertanto considerata come un obiettivo da perseguire.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti in sintesi:

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	145.214			145.214
Immobilizzazioni materiali	44.683.294	1.108.438	-1.182.660	44.609.072
Immobilizzazioni finanziarie	25.907.835	-19.060		25.888.775
Totale immobilizzazioni	70.736.343	1.089.378	-1.182.660	70.643.061
Rimanenze	239.118	7.302		246.420
Crediti	20.689.924	-1.538.979	-995.593	18.155.352
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide				
Totale attivo circolante	20.929.042	-1.531.677	-995.593	18.401.772
Ratei e risconti				
Totale dell'attivo	91.665.385	-442.299	-2.178.253	89.044.833
Conti d'ordine	14879.702	1.961.015	-928.596	15912.121
Passivo				
Patrimonio netto	25.942.930	-2.207.154	-1.033.123	22.702.653
Conferimenti	17.157.225	220.269		17.377.494
Debiti	48.565.230		399.456	48.964.686
Ratei e risconti				
Totale del passivo	91.665.385	-1.986.885	-633.667	89.044.833
Conti d'ordine	14879.702	1.961.015	-928.596	15912.121

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

La relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., fatto salvo quanto infra precisato.

Il Collegio segnala l'opportunità di integrare maggiormente la relazione attraverso apposite valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Si segnala infine che nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

CONSIDERAZIONI, RILIEVI E PROPOSTE

A completamento dell'attività di revisione dei conti svolta presso il Comune di Valenza, il Collegio dei Revisori formula le seguenti osservazioni rivolte all'Amministrazione Comunale.

1. Con riferimento al sistema contabile adottato dal Comune, attualmente riconducibile al modello semplificato, il Collegio ha già avuto modo di rilevare come lo stesso risulti nella sostanza inadeguato alle esigenze gestionali dell'Ente nonché a fornire con tempestività ed efficacia i crescenti obblighi informativi previsti dalla Legge, in virtù delle dimensioni dell'Ente, ovvero richiesti di volta in volta dalla Corte dei Conti. Fra questi si citano in particolare la necessità di monitorare puntualmente e analiticamente le entrate con destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di Legge, nonché la necessità di ottenere dal sistema contabile puntuali e tempestive riconciliazioni delle partite a credito e a debito con gli organismi partecipati. Pertanto, il Collegio, preso atto dell'attività finora svolta dall'Ente in tal senso, raccomanda il completamento senza indugio delle procedure e delle attività necessarie a rendere operativo un sistema contabile con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, che diverrà obbligatorio a partire dall'anno 2016.
2. Il Collegio rileva come l'attività di riconciliazione dei saldi nei confronti degli enti partecipati necessiti di una puntuale ultimazione e di un costante monitoraggio nel corso del tempo.

Il completamento dell'attività di riconciliazione, unitamente all'adozione del nuovo sistema contabile, sono inoltre fondamentali per fornire una tempestiva verifica incrociata dello stock dei residui attivi e passivi che l'Ente evidenzia nei confronti degli enti partecipati stessi, ad oggi di non immediata evidenza e verificabilità.

Il Collegio, ribadisce la necessità di creare con le società e gli enti partecipati adeguati flussi informativi periodici che abbiano ad oggetto tutti i dati di cui l'Ente deve poter disporre, ai fini del proprio controllo amministrativo e di gestione, della propria revisione legale dei conti e delle richieste che

periodicamente la Corte dei Conti inoltra.

3. Sempre con riferimento alle società partecipate, Il Collegio prende atto delle modifiche normative che hanno coinvolto l'articolo 14, comma 32, del DL 78/2010, rimuovendo alcuni limiti alla detenzione di partecipazioni da parte degli Enti Pubblici, nonché della avvenuta predisposizione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni. Raccomanda quindi che le azioni individuate nello stesso, laddove di comprovata utilità per l'Ente, siano implementate e monitorate nel tempo.
4. Per quanto riguarda la partecipazione del Comune nel CISS in liquidazione, in mancanza di elementi certi e precisi circa la previsione delle uscite connesse alla fase liquidatoria, è ad avviso del Collegio prudenziale l'istituzione di un apposito fondo rischi. Peraltro il Collegio – come già nell'esercizio precedente – rileva come, alla luce dell'attività svolta dal CISS nel periodo ante liquidazione, potrebbe risultare opportuno richiedere formalmente al liquidatore di sottoporre al Tribunale competente la valutazione circa l'eventuale assoggettamento dello stesso a procedure concorsuali di cui al RD 267/1942, avendo il CISS negli anni decorsi intrapreso insieme all'attività istituzionale una rilevante attività esterna, tipicamente di natura imprenditoriale e in tal senso il percorso concorsuale potrebbe essere proponibile. Tale posizione, risulta avvalorata dalle recenti sentenze della Corte di Cassazione, fra cui la numero 22209 del 27/09/2013 e la numero 26283 del 25/11/2013, che confermano quanto già sostenuto da alcuni Tribunali che avevano dichiarato il fallimento di consorzi che svolsero attività di impresa (Trib. Brindisi 23/07/1999 – Trib. Roma 14/01/1999 – Trib. Milano 12/05/1997). Ancorché il CISS assuma la qualifica di Ente Pubblico e comunque a capitale di Enti Pubblici, l'effettivo percorso intrapreso dall'organo di gestione potrebbe giustificare il deposito di una istanza di fallimento in proprio da parte del liquidatore pro-tempore.
5. Con riferimento all'Istituzione "l'Uspidali", permane la necessità di una attenta azione di monitoraggio al fine di evitare che il Comune venga costantemente chiamato a ripianare un deficit gestionale senza possibilità di incidere sulla determinazione dello stesso.
6. Il Collegio riscontra il permanere di un elevato livello dell'indebitamento, seppur conforme ai limiti previsti dalla normativa di Legge, pur oggetto di recenti modifiche (vedasi l'articolo 204 del TUEL). Il debito pregresso, pur costantemente ridotto nel corso degli esercizi più recenti, rimane comunque significativamente più elevato dell'ammontare annuo delle entrate correnti dell'Ente e determina un importante assorbimento di risorse per il pagamento degli interessi passivi.
7. Il Collegio riscontra inoltre un elevato ricorso all'anticipazione di cassa, in parte non chiusa al 31/12/2014, come segnalato in altra sezione della presente relazione. Tali elementi, unitamente all'esito della disamina degli Indici di deficitarietà, portano a ritenere come l'utilizzo dell'anticipazione non sia soltanto utilizzato per fisiologici e momentanei problemi di liquidità ma per periodi di tempo che fanno trasparire una perdurante carenza di liquidità, determinata da discrasie temporali tra l'andamento dei flussi in entrata e quelli di spesa. A parere del Collegio, un'efficiente gestione della tesoreria appare allo stato una delle criticità maggiori per il Comune.
8. Il Collegio, preso atto del drastico peggioramento del risultato di competenza, ribadisce la necessità di

perseguire con maggiore incisività l'obiettivo dell'equilibrio della gestione, adottando un'approfondita analisi economica dei costi e ricavi per centri di costo, al fine di avere un costante monitoraggio per ciascuna linea di intervento.

9. Si ribadisce la necessità di allegare alla relazione della giunta al rendiconto le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti in quanto strumenti indispensabili per le scelte dell'Ente e, in particolare, di dare attuazione puntuale alle disposizioni relative al controllo di gestione.
10. Il Collegio evidenzia la costante necessità di adottare e mantenere misure appropriate per adeguare le tariffe dei servizi a domanda individuale alle effettive condizioni economiche/patrimoniali dei beneficiari con particolare riferimento alle attività socio-assistenziali, anche al fine di contenere l'allargamento a forbice tra il costo dei servizi ed i corrispettivi incassati.
11. Il Collegio evidenzia nuovamente la necessità di monitorare strettamente la concreta efficienza ed efficacia delle attuali procedure di riscossione, allo scopo di agevolare il più possibile l'attività di riscossione dei crediti ed al fine di conseguire un migliore equilibrio finanziario e ridurre il ricorso sistematico all'anticipazione di tesoreria.
12. Preso atto della sottoscrizione della convenzione fra il Comune e l'ATI incaricata di costruire e gestire la piscina comunale, si invita l'Amministrazione a porre in essere un costante monitoraggio delle successive fasi di implementazione del relativo progetto, con l'obiettivo primario di garantire da un lato il rispetto dei limiti di Legge, soprattutto in riferimento al rispetto del patto di stabilità, e dall'altro la massima tutela dell'Ente nei confronti di eventuali adempimenti da parte delle controparti contrattuali.

CONCLUSIONI

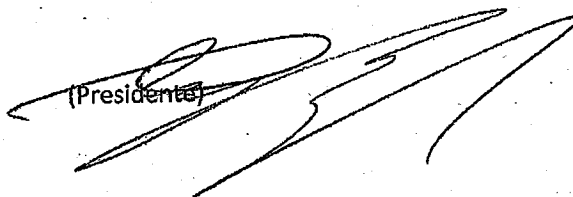
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014.

Valenza, 10 aprile 2015

F.TO in originale

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Egidio RANGONE


(Presidente)

Dott. Gian Luigi SFONDRINI

Dott. Cristiano LENTI

